



AVVISO PUBBLICO

“TRAINING PER COMPETERE-FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA”

(Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016)

FAQ

1. Domanda

In riferimento all'Avviso “TRAINING PER COMPETERE-FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA” (Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016), ed in particolare all'art. 4, al punto dove si evidenzia che i progetti devono essere supportati obbligatoriamente da accordi sindacali, si chiede di conoscere, se per accordi sindacali si intendono quelli sottoscritti:

- 1) dalla sola parte sindacale dei lavoratori;
- 2) dalla sola parte sindacale datoriale;
- 3) sottoscritti da entrambe le parti?

RISPOSTA: Accordi sindacali sottoscritti da entrambe le parti.

2. Domanda

In caso di progetto monoaziendale presentato da un'impresa provvista di strutture interne proprie aventi i requisiti per realizzare la formazione, può comunque delegare l'attuazione ad un soggetto attuatore esterno e svolgere la formazione presso la struttura dell'azienda proponente? In caso affermativo, l'attuatore va dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale? In quale allegato?

RISPOSTA: Sì. Nel caso in cui l'impresa deleghi la formazione ad un organismo attuatore accreditato l'attività potrà essere svolta presso la sede dell'impresa avente i requisiti per realizzare la formazione.

RISPOSTA: Sì, come da Allegato A)

3. Domanda

E' possibile far partecipare persone diverse alle singole azioni formative che costituiscono l'intervento formativo? In caso affermativo, il numero dei partecipanti a ciascuna azione può essere diverso o deve essere sempre lo stesso?

RISPOSTA: Alle azioni formative possono partecipare soltanto i dipendenti delle aziende proponenti così come precisato all'art.5 dell'Avviso.

RISPOSTA: Il numero dei partecipanti va da un minimo di 5 ad un massimo di 20 come previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Domanda

Tutte le aziende devono in ogni caso partecipare ad ognuna delle azioni formative previste in progetto oppure è possibile che ad un'azione formativa prendano parte solo alcune delle aziende del partenariato?

RISPOSTA: Tutte le aziende devono partecipare all'intervento formativo proposto in quanto intervento pluriaziendale.

5. Domanda

E' possibile presentare un intervento formativo comprensivo di unità formative corrispondenti a tutte le competenze previste per uno specifico profilo professionale ed a queste aggiungere ulteriori unità formative corrispondenti a competenze previste nell'ambito di altri profili del repertorio? Ed, in caso affermativo, le ore minime restano quelle previste per il livello EQF relativo al profilo prescelto o è necessario prevedere ore aggiuntive per le competenze aggiuntive?

RISPOSTA: Gli interventi formativi dovranno essere strutturati, secondo gli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale ex DGR 223/2014 e DGR 808/2015 e s.m.i ", per un massimo di 600 ore. Si precisa che l'intervento proposto deve far riferimento ad un'unica qualifica professionale, nel caso in cui sia finalizzato alla riqualificazione; nel caso di intervento finalizzato all'aggiornamento è possibile fare riferimento alle competenze individuate e relative al percorso repertoriato. Il numero di ore deve essere rispettato.

6. Domanda

La durata in ore complessiva del progetto formativo deve essere pari alla durata minima prevista per il livello EQF del profilo di riferimento prescelto o può eccedere tale limite?

RISPOSTA : Non può eccedere il limite previsto dalla Qualificazione regionale prescelta ed essere strutturato, secondo gli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale ex DGR 223/2014 e DGR 808/2015 e s.m.i ", per un massimo di 600 ore.

7. Domanda

Nel testo dell'avviso si parla di "azioni formative" e di progetto che "potrà essere declinato in più edizioni corsuali anche uguali (in tal caso ciascun lavoratore potrà partecipare ad un'unica azione)", ma il formulario sembra essere predisposto per un unico corso, eventualmente da replicare in modo identico in più edizioni. E' dunque possibile, nell'ambito dello stesso progetto, presentare più corsi, diversi l'uno dall'altro, oppure deve essere presentato un unico corso, da replicare eventualmente in più edizioni?

RISPOSTA : L'Avviso prevede all'art. 8 che ciascun progetto, sia aziendale che pluriaziendale, potrà essere declinato in più edizioni corsuali anche uguali (in tal caso ciascun lavoratore potrà partecipare ad un'unica edizione).

8. Domanda

Nell'avviso si riporta: "I percorsi formativi dovranno fare riferimento alle qualificazioni individuate nel Repertorio Regionale, di cui alla D.G.R. 223/2014, pubblicato sul sito istituzionale <http://repertorioqualificazioni.regione.campania.it/>. Gli interventi formativi dovranno essere strutturati, pertanto, secondo gli "Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale ex DGR 223/2014 e DGR 808/2015 e s.m.i ". Il corso deve necessariamente far riferimento ad un'unica qualifica professionale o può prevedere il trasferimento di competenze relative a più profili professionali? Il numero di ore d'aula pari a 300/360 a seconda del livello EQF deve essere rispettato, oppure è possibile presentare percorsi più lunghi o più brevi?

RISPOSTA : L'intervento proposto deve far riferimento ad un'unica qualifica professionale, nel caso in cui sia finalizzato alla riqualificazione; nel caso di intervento finalizzato all'aggiornamento è possibile fare riferimento alle competenze individuate e relative al percorso repertoriato. Il numero di ore deve essere rispettato.

9. Domanda

L'UCS pari a 117,00 euro /ora + 0,80 euro/ora/partecipante è da intendersi come comprensiva del costo dei partecipanti in formazione? Quindi se un'azienda opta per il regime di Aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, la quota di cofinanziamento, rendicontata attraverso il costo orario dei partecipanti in formazione, è ricompresa nei 117,00 euro/ora + 0,80 euro/ora/partecipante e, tutti gli altri costi, nel caso di grande impresa, dovranno essere coperti con il solo 50% di 117,00 euro/ora + 0,80 euro/ora/partecipante? oppure i 117,00 euro /ora + 0,80 euro/ora/partecipante coprono tutti gli altri costi tranne il costo orario dei lavoratori che può solo essere portato a cofinanziamento?

RISPOSTA : Il costo del singolo percorso sarà calcolato sulla base delle UCS previste dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 297 del 14/11/2014 e richiamato nell'Avviso. La quota pubblica di finanziamento del progetto sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dall'art. 31 del Reg (UE) 651/2014, individuate in relazione alla tipologia dell'impresa di appartenenza dei partecipanti nonché dell'eventuale appartenenza degli stessi alla categoria "lavoratore svantaggiato", così come definita all'art. 2 del Reg. UE 651/2014. La restante quota del costo totale dell'azione dovrà restare a carico del soggetto attuatore, quale quota di finanziamento privato obbligatorio.

10. Domanda

Se un'impresa A è controllata da un'impresa B, possono A e B presentare due progetti diversi, in particolare A presentare un progetto aziendale e B partecipare ad uno interaziendale?

RISPOSTA : Le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria, a tal fine si richiamano le istruzioni evidenziate nella Sezione A) degli Allegati da 1 a 7

11. Domanda

In un piano formativo pluriaziendale è possibile che alcuni corsi abbiano come partecipanti dipendenti di una sola azienda?

RISPOSTA : Gli interventi pluriaziendali devono coinvolgere i dipendenti di tutte le aziende partecipanti.

12. Domanda

Un Organismo di formazione può presentare massimo due interventi formativi (aziendali o pluri-aziendali) ciascuno per massimo 600 ore?

RISPOSTA : L'intervento formativo deve essere proposto dalla Impresa beneficiaria. L'Organismo formativo-attuatore può partecipare in tale qualità di attuatore massimo a due proposte progettuali. Ciascun intervento formativo può essere strutturato in un massimo di 600 ore.

13. Domanda

Per intervento formativo s'intende il totale dei percorsi formativi rispondenti a uno o a più profili del Repertorio Regionale, di cui alla D.G.R. 223/2014, pubblicato sul sito istituzionale <http://repertorioqualificazioni.regione.campania.it/>.

RISPOSTA : Per intervento formativo si intende una proposta strutturata secondo il Repertorio delle Qualificazioni professionali della Regione Campania, in cui si fa riferimento al Processo, all'Area di attività, alla Qualificazione professionale, all'EQF. In ogni caso si richiama la risposta relativa alla FAQ n. 8

14. Domanda

In merito alla modifica del bando in oggetto con l'inserimento degli accordi sindacali, ho necessità di sapere per una azienda proponente di Benevento, appartenente al settore dell'edilizia, che ha già partecipato ad un avviso di un fondo interprofessionale (Fonarcom), e non ha le rappresentanze sindacali in azienda, a chi rivolgersi per la forma degli accordi sindacali e come procedere.

RISPOSTA : In caso di assenza di rappresentanze sindacali in azienda si fa riferimento alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto di categoria e/o alle confederali provinciali e/o regionali.

15. Domanda

REGIME DI AIUTI: può un'azienda agricola partecipare al bando NON optando per il regime di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014?

RISPOSTA : Sono finanziabili le imprese che operano nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Per le aziende agricole valgono le condizioni di cui al Reg. (UE) Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo.

Si precisa per completezza che il Reg. (UE) n. 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

16. Domanda

Un'impresa aderente ad un Fondo interprofessionale che presenta a valere sul presente Avviso un Piano formativo NON sinergico con un Progetto approvato dal Fondo è tenuta comunque a dare comunicazione dei Piani formativi già approvati dal Fondo stesso? Se sì, a quale arco temporale si deve fare riferimento?

RISPOSTA : Le imprese aderenti ai Fondi Paritetici interprofessionali che presentano progetti sinergici che implementano nuove conoscenze e competenze rispetto ai progetti approvati e finanziati dal Fondo Paritetico a cui sono iscritte sono tenute a presentare l'elenco. Non saranno finanziate azioni formative con contenuti simili o analoghi del progetto presentato al Fondo o cofinanziato.

L'Arco temporale di riferimento è relativo agli ultimi due anni.

17. Domanda

In assenza di RSA/RSU interne all'azienda beneficiaria, quali sono le organizzazioni sindacali titolate alla firma dell'Accordo di condivisione e a quale livello?

RISPOSTA : Le organizzazioni firmatarie di contratto sono in tali casi quelle di categoria, in caso di assenza di queste ultime si fa riferimento alle organizzazioni confederali di provincia e/o regionali.

18. Domanda

In caso di Piano formativo interaziendale, l'Accordo sindacale deve essere stipulato per ciascuna azienda aderente al Piano o per il Piano nel suo insieme? In quest'ultimo caso è comunque obbligatorio acquisire il parere favorevole delle RSA/RSU eventualmente presenti in alcune delle aziende beneficiarie?

RISPOSTA : Nel caso di piano pluriaziendale ciascuna azienda dovrà presentare un proprio Accordo sindacale. E' sempre obbligatorio acquisire il parere favorevole laddove esiste RSA/RSU, nell'ipotesi in cui queste ultime non siano presenti vale quanto detto alla FAQ n. 17.

19. Domanda

All'art. 4 - Articolazione degli interventi, al capoverso caratteristiche degli interventi, si stabilisce che "Ciascun intervento formativo potrà essere articolato per un massimo di 600 ore. Questo significa che, anche nel caso in cui un'impresa preveda la realizzazione di più edizioni del corso, il totale delle ore di tutte le edizioni, non può superare il limite di 600 ore?

All'art. 4 - Articolazione degli interventi, al capoverso caratteristiche degli interventi, si stabilisce che "I Progetti devono essere supportati obbligatoriamente da accordi sindacali, per l'avvio degli interventi formativi aziendali anche per quelli finalizzati alla riqualificazione di lavoratori di imprese in crisi, comprese quelle appartenenti al settore dei servizi". Gli accordi sindacali, devono essere fatti con un sindacato dei lavoratori o anche con un sindacato delle imprese?

RISPOSTA : Ciascun progetto, sia aziendale che pluriaziendale, potrà essere declinato in più edizioni cursuali anche uguali (in tal caso ciascun lavoratore potrà partecipare ad un'unica edizione). L'Avviso prevede per ciascun intervento massimo 600 ore.

RISPOSTA : Vedi risposta alla FAQ n.1

20. Domanda

Per quelle imprese che hanno un numero di dipendenti inferiore a 15, non sono obbligate ad avere la rappresentanza sindacale. Pertanto, è necessario anche per queste procedere alla sottoscrizione dell'accordo sindacale?

RISPOSTA : Sì , è necessario produrre l'Accordo sindacale.

21. Domanda

Se all'interno della stessa impresa, i lavoratori sono associati a più sindacati, con quale sindacato deve essere stipulato l'accordo?

RISPOSTA : E' sufficiente il Sindacato maggioritario

22. Domanda

Caratteristiche degli interventi" disciplina: ciascun intervento formativo potrà essere articolato per un massimo di 600 ore. Il limite di 600 ore si riferisce all'intero progetto ovvero al singolo percorso formativo, potendo prevedere 2 o più edizioni corsuali di massimo 600 ore ciascuna?

RISPOSTA: Ciascun intervento formativo può essere strutturato in un massimo di 600 ore.

23. Domanda

In relazione all'Avviso Pubblico "Training per competere - Formazione continua in azienda" - DGR 420/2016, vorremmo sapere se in un intervento interaziendale finalizzato all'ottenimento di una qualifica del repertorio regionale, le ore di stage previste per l'ottenimento della qualifica possono essere svolte in modalità "training on the job" all'interno dell'azienda proponente a cui appartengono i dipendenti da formare.

RISPOSTA: L'unica modalità prevista è il Training on the job, all'interno dell'azienda/e proponente

24. Domanda

Esiste un modello da utilizzare per l'accordo sindacale in cui sono descritte le motivazioni della proposta

RISPOSTA : No è libero

25. Domanda

In merito all'Avviso pubblico "Training per competere- Formazione continua in azienda" DGR n. 420 del 27/07/2016, ho necessità di porre alcuni quesiti per la regolare presentazione della proposta progettuale. La MCS Academy in qualità di Ente di Formazione sarà soggetto attuatore per tre aziende che si uniranno in raggruppamento formalmente e legalmente prima della sottoscrizione dell'atto di concessione , come previsto dall'Avviso.

In vista di ciò chiedo se:

1. Il formulario, Allegato A, va firmato da tutte le aziende, nel caso specifico TRE, oltre che dall'ente di Formazione,?

RISPOSTA : L'Allegato A) deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto proponente individuato come capofila-mandatario del raggruppamento costituendo o costituito e dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione-attuatore.

2. Allegato 1, Domanda di partecipazione, e Allegato 2, Dichiarazione, vanno compilati da tutte e tre le aziende oppure si può prevedere un'unica azienda capofila dell'ATI/ATS /RTI costituenda?

RISPOSTA: L'Allegato 1 e l'Allegato 2 vanno sottoscritti dal legale rappresentante del Soggetto proponente individuato come capofila-mandatario del raggruppamento costituendo o costituito.

3. Per quanto riguarda il **training on the job**: Può essere svolto presso una delle tre aziende coinvolte, avendo i requisiti tecnologici e operativi per farlo? Va rispettato il limite massimo di 12 ore a settimana anche per il training on the job oltre che per la formazione d'aula?

RISPOSTA: Sì per entrambe le domande

4. Il Tutor aziendale può essere unico per 9/10 persone?

RISPOSTA: L'avviso non prevede alcuna disposizione in merito , in ogni caso la valutazione sul numero di risorse da coinvolgere è rimessa al soggetto proponente soprattutto in relazione all'attività da svolgere.

26. Domanda

La Formazione finalizzata alla sola acquisizione di competenze previste nel repertorio e non al conseguimento di una qualifica, può prevedere sia ore di aula che di stage/training on the job?

RISPOSTA: Sì ma di Training on the Job e non di Stage

27. Domanda

In un progetto aziendale il cui soggetto attuatore è un Organismo di Formazione chi deve presentare domanda e trasmettere la documentazione via pec? L'impresa o l'Organismo di formazione?

RISPOSTA: L'Impresa

28. Domanda

Siamo un'impresa privata con sede legale ed operativa presente nel territorio della Regione Campania non iscritta alla CCIAA, in quanto non tenuti all'iscrizione. Possiamo partecipare al bando?

RISPOSTA: NO, nel rispetto dell'Avviso pubblicato

29. Domanda

Dichiarazione a presentare la proposta di intervento dovrà essere delegato a presentare l'intervento formativo la società mandataria capofila dell'ATS o l'Organismo di formazione?

RISPOSTA: La proposta progettuale deve essere presentata dal soggetto proponente capofila mandatario dell'ATS costituita o costituenda.

30. Domanda

In merito alla presentazione di progetti formativi pluriaziendali per il Bando Training per competere, si pone il seguente quesito: "Nell'Accordo sindacale richiesto, la parte datoriale può essere rappresentata dai legali rappresentanti delle singole aziende partecipanti alla ATS costituenda?"

RISPOSTA: Sì

31. Domanda

In riferimento all'avviso di cui in oggetto, si richiede se un operatore economico non iscritto alla CCIAA ma con posizioni INAIL e INPS attive e con un numero di 6 dipendenti a tempo indeterminato, può partecipare al bando. Si specifica che, ai fini dei fondi interprofessionali, tale Ente è considerato impresa e usufruisce dei relativi interventi.

RISPOSTA: Vedi risposta alla FAQ n.28

32. Domanda

È possibile far firmare l'accordo sindacale ad un Ente Bilaterale rappresentativo della parte datoriale e sindacale? Può partecipare al bando come beneficiario un'associazione non iscritta alla Camera di Commercio?

RISPOSTA: No per entrambe le domande.

33. Domanda

In riferimento all'Avviso "TRAINING PER COMPETERE-FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016), si richiedono le seguenti informazioni:

1) Nell'allegato 7 DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS, nel punto relativo alla ripartizione del finanziamento richiesto, per "azioni di competenza del soggetto" è esaustivo indicare semplicemente se il personale coinvolto è docente o non docente?

2) Nell'allegato 4 DICHIARAZIONE A PRESENTARE LA PROPOSTA DI INTERVENTO, la delega deve essere fatta alla società capofila dell'ATS/ATI oppure all'ente di formazione attuatore dell'intervento formativo?

3) È possibile apportare un'integrazione al punto 4 del Formulario di progetto, specificando con una postilla che l'intervento è composto da due edizioni?

RISPOSTA : 1) No, bisogna indicare il ruolo e le competenze nelle attività progettuali; 2) Alla società capofila dell'ATS/ATI; 3) Sì

34. Domanda

Si richiedono informazioni per la compilazione della domanda "Training per competere-formazione continua in azienda":
- in merito al punto 2.1 Articolazione del percorso formativo: cosa si intende per "durata delle attività relative alle KC";
requisiti didattici comuni a tutte le UF; Come si calcola UCS?

RISPOSTA: 1) La durata delle KC deve essere coerente con EQF di riferimento; 2) I requisiti didattici variano da progetto a progetto; 3) La UCS è già calcolata in 117 euro/h è necessario per il calcolo del costo applicare la formula indicata nell'avviso.

35. Domanda

Si richiede informazioni per la compilazione della Domanda di partecipazione, in merito Allegato 1 Cosa si intende per Tipo di Contratto?

RISPOSTA: Tipologia del contratto che regola i rapporti tra lavoratore da collocare in formazione (es. tempo determinato, indeterminato ecc)

36. Domanda

L'azienda proponente interessata al progetto, ha 30 dipendenti ai quali vuole far fare un percorso di riqualificazione completo, di 600 ore. Posso prevedere due edizioni da 600 ore, per 15 partecipanti alla volta, per cui nelle risorse finanziarie, il calcolo che devo fare è Euro 117,00 per 1200h (due edizioni)+ 0.80 per 30 allievi per 600 ore.

RISPOSTA: Si

37. Domanda

1) l'ente di formazione può svolgere il compito di capofila dell'ATS??

2) un corso di aggiornamento di livello EQ3 può durare solo 360 ore (solo aula) senza training on the job??

RISPOSTA: 1) No; 2) Si

38. Domanda

In riferimento all'Avviso "Training per competere - formazione continua in azienda", in caso di progetto presentato da un'impresa che ha n.150 dipendenti tra cui cinque disabili, essa essendo una media impresa, può ottenere il finanziamento del 70% anziché del 60%?

RISPOSTA: 70%

39. Domanda

1. Chiarimento faq n.8

Scelto il profilo dal repertorio regionale quale "operatore punto vendita" che prevede 4 competenze eqf 3 durata 600 ore volendo fare un aggiornamento per solo due competenze delle 4 elencate da repertorio, la durata di tale intervento deve essere sempre 600 ore in quanto così repertoriata?

2. E' possibile presentare un progetto pluriaziendale che prevede tre interventi formativi diverse perché relativi a tre profili diversi ognuno della durata di 600 ore, ossia per un totale progetto di 1800 ore (ovviamente destinato a dipendenti diversi)

3. In merito alla partecipazione dei dipendenti ad azioni formative di un progetto pluriaziendale, è possibile ripartirli come di seguito:

1° azione formativa "x" di 600 ore rivolta n. 20 dipendenti di solo 2 aziende

2° azione formativa "y" di 600 ore rivolta n. 20 dipendenti di tutte le aziende

3° azione formativa "z" di 600 ore rivolta n. 20 dipendenti di solo 2 aziende

RISPOSTA: 1) No; 2) No, si possono presentare edizioni diverse; 3) No, vedi punto 2.

40. Domanda

Stiamo presentando un progetto con proponente singolo. L'azienda non è provvista di strutture interne proprie aventi i requisiti per realizzare la formazione (in quanto non ha una direzione del personale organizzata), ma ha un'aula conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Nella compilazione dell'allegato 2 nella parte che cita:

In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi della DGR n. 242/13 e ss.mm.ii.

- di essere accreditato per la Formazione Continua e per il/i settore/i (indicare settore/i) ;
- di non avere l'obbligo di accreditamento in quanto l'intervento formativo a tipologia aziendale , viene svolto presso la propria azienda
- di non avere l'obbligo di accreditamento

Cosa deve indicare, visto che in questo caso l'azienda si avvale dell'organismo formativo esterno e questo allegato deve essere predisposto solo dal soggetto proponente?

RISPOSTA: Bisogna indicare la seconda ipotesi

41. Domanda

Per la determinazione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di finanziamento farà fede la data e l'ora rilevati dalla ricevuta di accettazione oppure dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore della posta elettronica certificata della Regione Campania?

RISPOSTA: Farà fede la data e l'ora di consegna rilasciata dal gestore della posta elettronica certificata della Regione Campania.

42. Domanda

Con la presente si chiedono chiarimenti in merito alla FAQ N° 9 e cioè: in caso di scelta del Regimi di Aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, la quota di co-finanziamento deve essere scorporata dalla quota di contributo pubblico calcolata sul costo Standard e rendicontata attraverso il costo orario dei partecipanti in formazione, è ricompresa nei 117,00 euro/ora + 0,80 euro/ora/partecipante.

RISPOSTA: Il costo standard è il costo del corso a carico del FSE POR 2014/2020. L'Avviso pubblico richiede un cofinanziamento privato, pertanto, quest'ultimo è da ritenersi un costo ulteriore e aggiuntivo rispetto al costo standard.

43. Domanda

Considerato che il "documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al F.S.E. nell'ambito del PO FSE Regione Campania" riporta a pagina 14 nella metodologia di analisi che "nell'universo di progetti per l'analisi storica" sono stati considerati esclusivamente i progetti " punto c. per i quali non sia stata prevista una quota di co-finanziamento - nel caso dei progetti rivolti ad utenza occupata", e che l'UCS ora/corso euro 117,00 proposta nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON-YEI) si riferisce alla misura 2.A Formazione per l'inserimento lavorativo, si chiede in relazione all'Avviso Pubblico "Training per competere" se l'UCS di 117,00 euro ora/corso include anche la quota di co-finanziamento privato dell'azienda (costo del personale occupato in formazione)

RISPOSTA: vedi FAQ n. 42